



*Ministero dell' Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
- Direzione Generale -
Ufficio III - Diritto allo studio. Istruzione non statale

Alle Istituzioni Scolastiche
dell'Emilia-Romagna
Loro Sedi

e, p.c. Agli Uffici degli ambiti territoriali
provinciali dell'Emilia-Romagna
Loro Sedi

Alla Direzione Generale Sanità
e Politiche Sociali della
Regione Emilia-Romagna
Bologna

Oggetto: "Far scuola, ma non a scuola". Avvio di percorsi-pilota per alunni con particolari condizioni di salute, non rientranti in ambiti già normativamente definiti. Presentazione di istanze di assegnazione di contributi a sostegno dell'azione delle scuole a.s. 2011-2012.

A partire dall'anno scolastico 2008-2009 questo Ufficio Scolastico Regionale ha finanziato alcuni progetti didattici destinati a sostenere alunni non in grado di frequentare la scuola (per condizioni attestate da certificati medici specialistici) ma non certificati in base alla Legge 104/92 e non rientranti nell'ambito dell'istruzione domiciliare o della scuola in ospedale.

Si tratta di ragazzi che – spesso improvvisamente – non riescono più a frequentare la scuola, a volte anche per periodi di lunghi; talvolta sono problemi di natura psicologica o psichiatrica, talaltra si tratta di conseguenze dell'abuso di sostanze o di problemi alimentari. Alcuni ragazzi non escono più dalla propria stanza, altri sono ricoverati in strutture specialistiche (ma non ospedaliere) di cura e riabilitazione. Molti di questi ragazzi, tuttavia, potrebbero fruire di lezioni – anche a distanza.

Si tratta di situazioni di estrema complessità e non collocabili in alcuno dei quadri normativi attuali, nei quali – tuttavia – l'azione delle scuole diviene fondamentale per mantenere il rapporto con la quotidianità "del mondo là fuori", con i coetanei e che – soprattutto – contribuisce a mantenere attivo un "ponte" di collegamento, nella speranza che questi ragazzi possano ripercorrere per rientrare nella propria vita, e quindi anche nella propria scuola e classe.

Dirigente: Stefano Versari

Responsabile del procedimento: Graziella Roda Tel. 051/3785263 e-mail: graziella.roda@istruzione.it

1



*Ministero dell' Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

*Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
- Direzione Generale -*

Ufficio III - Diritto allo studio. Istruzione non statale

Per sostenere l'azione delle scuole, che con encomiabile impegno si fanno carico anche di tali situazioni-limite, questo Ufficio intende individuare, coordinare e sostenere gli interventi, nell'interesse primario di ragazzi in difficili condizioni e delle loro famiglie.

Affrontare questo tema assume particolare rilevanza anche in relazione alla nota della Direzione Generale degli Ordinamenti prot. 7736 del 27 ottobre 2010, relativa alla validità dell'anno scolastico in situazioni di assenze prolungate di alunni che "permangono in ospedale o in altri luoghi di cura ovvero in casa per periodi anche non continuativi durante i quali seguono momenti formativi sulla base di appositi programmi di apprendimento personalizzati predisposti dalla scuola di appartenenza o che seguono per periodi temporalmente rilevanti attività didattiche funzionanti in ospedale o in luoghi di cura".

Per raggiungere tale obiettivo questo Ufficio ha predisposto un percorso-pilota articolato secondo la seguente struttura.

- 1) Individuazione delle situazioni di mancata frequenza di alunni per motivi di salute fisica e/o psicologica, attestate da certificati medici specialistici, superiori ai 30 giorni continuativi;
- 2) assegnazione di risorse per sostenere l'azione delle scuole;
- 3) inserimento del tema nei lavori del Comitato Paritetico istituito con la Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali della Regione Emilia-Romagna al fine attivare un punto di osservazione comune sulle situazioni di questi alunni;
- 4) individuazione di elementi atti ad una valutazione quali-quantitativa, possibilmente inter-istituzionale, in ordine agli esiti dei progetti non soltanto relativamente ai risultati scolastici ma anche – e soprattutto – alle più generali dimensioni relazionali ed educative.

Pertanto con la presente si informano le Istituzioni Scolastiche dell'Emilia-Romagna che per l'a.s.2011-2012 è possibile presentare richieste di finanziamento per progetti "Far scuola, ma non a scuola" (tramite compilazione della richiesta il cui fac-simile è allegato alla presente nota), sussistendo tutte le seguenti condizioni:

- a) alunni impossibilitati a frequentare la scuola per un periodo superiore ai 30 giorni, con attestazione di un certificato medico specialistico, in cui dovrà essere indicata la motivazione dell'impossibilità alla frequenza (per consentire a questo Ufficio l'accertamento che non si tratti di situazioni che possono accedere ad altre forme di tutela e di finanziamento quali la Legge 104/92 o l'istruzione domiciliare); non saranno accolti certificati privi di tale indicazione;

Dirigente: Stefano Versari

Responsabile del procedimento: Graziella Roda Tel. 051/3785263 e-mail: graziella.roda@istruzione.it

2



*Ministero dell' Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

*Ufficio Scolastico Regionale per l' Emilia-Romagna
- Direzione Generale -*

Ufficio III - Diritto allo studio. Istruzione non statale

- b) richiesta da parte della famiglia di ricevere istruzione a casa e/o istruzione a distanza (nel caso di difficoltà a mantenere contatti diretti con il personale scolastico, in relazione alle condizioni di salute);
- c) disponibilità di docenti della scuola a svolgere ore aggiuntive, retribuite come da contratto collettivo di lavoro;
- d) predisposizione di uno specifico progetto didattico personalizzato approvato dal consiglio di classe e dal collegio dei docenti.

Il supporto didattico “Far scuola, ma non a scuola” può essere prestato anche in sedi diverse dall’abitazione dell’alunno, nel caso in cui l’alunno stesso si trovi in strutture specialistiche (le quali dovranno dichiarare di essere disponibili ad accogliere il personale scolastico entro i propri locali).

Le istanze possono essere presentate in qualunque momento dell’anno scolastico, quando se ne verifichi la necessità. Il finanziamento retribuirà le ore aggiuntive del personale docente, di norma non più di 4 ore settimanali (fatto salvi gli alunni della terza classe della scuola secondaria di I grado e della V classe della scuola secondaria di II grado in vista degli Esami di Stato; per queste situazioni sarà possibile richiedere un numero maggiore di ore aggiuntive, comunque non oltre le 6-7 ore settimanali) per tutta la durata dell’impossibilità alla frequenza scolastica.

Ove si rendesse necessario attivare un collegamento a distanza, le istituzioni scolastiche richiedenti prenderanno preliminarmente contatto con il Centro territoriale di supporto Nuove Tecnologie e Disabilità di riferimento (il cui elenco è pubblicato al link <http://www.istruzioneer.it/page.asp?IDCategoria=430&IDSezione=1773&ID=446543>).

Il finanziamento per gli eventuali acquisti di hardware, software, chiavette Internet o altro, necessari alla realizzazione del progetto e non disponibili presso il Centro stesso, sarà richiesto a questo Ufficio dal Centro con nota allegata alla richiesta della scuola. I fondi per gli acquisti saranno erogati al Centro di Supporto, il quale provvederà ad acquistare quanto necessario e a concederlo in comodato d’uso gratuito (alla scuola e alla famiglia) per il tempo strettamente necessario alla realizzazione del progetto.

Le istanze di assegnazione di risorse, formulate sulla base del fac-simile allegato alla presente, saranno inviate tramite raccomandata AR all’Ufficio III di questa Direzione Generale accompagnate da copia del certificato medico in busta chiusa su cui sarà apposta la dicitura “contiene certificato medico” e da copia del progetto didattico. Nella compilazione della richiesta e nella stesura del progetto, l’allievo sarà indicato esclusivamente con le iniziali del nome e del cognome, nel rispetto della normativa sui dati sensibili. Ove la scuola ravvisi la necessità di comunicare ulteriori dati potenzialmente sensibili, tale comunicazione dovrà pervenire in busta chiusa su cui sarà apposta la dicitura “contiene dati sensibili”.

Dirigente: Stefano Versari

Responsabile del procedimento: Graziella Roda Tel. 051/3785263 e-mail: graziella.roda@istruzione.it

3



*Ministero dell' Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

*Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
- Direzione Generale -*

Ufficio III - Diritto allo studio. Istruzione non statale

Le istanze saranno valutate da una commissione tecnica costituita presso questa Direzione Generale.

Al termine delle lezioni (e comunque non oltre il 30 luglio 2012) le scuole invieranno:

- rendiconto amministrativo contabile delle somme assegnate
- relazione sugli esiti del progetto stesso.

Sulla base degli esiti comunicati dalle scuole, la commissione tecnica valuterà la possibilità e le modalità di una eventuale prosecuzione del progetto-pilota anche nel prossimo anno scolastico.



Il Vice Direttore Generale
Stefano Versari

Allegato:

Fac-simile di richiesta di finanziamento per progetto "Far scuola, ma non a scuola"

Dirigente: Stefano Versari

Responsabile del procedimento: Graziella Roda Tel. 051/3785263 e-mail: graziella.roda@istruzione.it

4